



Ospedali pubblici: dalla logica di servizio pubblico a quella del profitto?

Il dibattito che stiamo vivendo in Ticino attorno alla pianificazione ospedaliera non può essere compreso senza fare riferimento alle dinamiche suscitate dalla approvazione, più di vent'anni fa, della Legge sull'Assicurazione Malattia (la LAMal).

La linea di fondo alla quale si ispirava la LaMal era chiara: introdurre i meccanismi della concorrenza per "svecchiare" un sistema assicurativo fondato su criteri considerati non abbastanza efficienti. L'idea era che la piena realizzazione dei meccanismi di mercato avrebbe portato non solo ad abbassare i costi della salute, ma anche, in modo sensibile, anche i premi dell'assicurazione malattia.

Come dire che ci avrebbero guadagnato tutti, lo Stato (attraverso la diminuzione delle spese sostenute per il sistema sanitario) e i cittadini e le cittadine attraverso una diminuzione dei premi di cassa malati, con un sollievo per i loro redditi.

Ora, a bocce ferme, per quel che riguarda gli effetti della LAMal, il bilancio è presto fatto. Non sono diminuiti i costi del sistema sanitario e non sono diminuiti i premi di cassa malati: anzi entrambi sono aumentati in modo importante. Di per sé il fatto che si spenda di più per il sistema sanitario non sarebbe un problema, in particolare se questo aumento fosse andato a migliorare la qualità del sistema sanitario stesso, la sua capillarità, la sua capacità di rispondere in modo adeguato agli obiettivi di un servizio pubblico che metta in primo piano i bisogni della popolazione.

Naturalmente la LAMal di 20 anni fa è stata "perfezionata", con l'aggiunta di ulteriori elementi che l'hanno resa, nella sua logica, ancora più potente. Pensiamo, ad esempio, al finanziamento da parte del Cantone delle cliniche private o all'introduzione del metodo di finanziamento delle cure ospedaliere attraverso un forfait

per ogni tipo di atto terapeutico (i famigerati DRG). Tutto ciò ha reso ancor più micidiale la logica della LAMal.

Sono proprio questi mutamenti della LaMal alla base delle questioni di cui ci stiamo occupando nell'ambito della lotta contro la pianificazione ospedaliera, attraverso una mobilitazione che abbiamo cominciato tempo fa, che ha coinvolto numerose persone nelle decine di assemblee, azioni, volantiniaggi che abbiamo fatto; e che in questa fase si sviluppa, come detto, attraverso il referendum contro la revisione della Legge ospedaliera e con la nostra iniziativa "Giù le mani dagli ospedali", consegnata oltre due anni fa.

Di tutto questo, nella prospettiva del colpo di avvio alla campagna a sostegno di referendum e iniziativa, discuteremo in occasione di un **dibattito/festa** che si terrà **Sabato 27 febbraio a partire dalle ore 16.00 ad Arbedo presso il Centro Civico**. Al dibattito su questi temi, **seguirà una cena in comune e un momento ricreativo**. Non mancate!